

Comune di.....
Gruppo Consiliare Lega Nord
per l'Indipendenza della Padania.

MOZIONE

Premesso

- - che il Testo Unico sull'immigrazione sostituisce in peggio la legge Martelli;
- - che tale Testo Unico è stato voluto dai gruppi di pressione immigrazionisti a caccia dei futuri voti extracomunitari;
- - che la filosofia generale è di per se negativa, impregnata di pregiudizi e dogmi immigrazionisti, ed apre le porte a ricongiungimenti fino al terzo grado di parentela.

Considerato

- - che la legge Turco – Napolitano concede la casa e l'assistenza economica agli extracomunitari titolari di un semplice visto di soggiorno e che questi, dopo soli cinque anni, ottengono una carta di soggiorno, la quale conferisce diritti analoghi a quelli della cittadinanza italiana;

Visto

- - che l'imprenditore che non voglia assumere degli stranieri, il titolare di un bar che protesta per l'invasione degli extracomunitari, la proprietaria di appartamento che si rifiuta di affittare ad un clan di albanesi (solo per fare qualche esempio), potranno essere perseguiti in sede giudiziaria

Preso atto

- che la criminalità dilagante e l'immigrazione clandestina sono indubbiamente collegate

IL CONSIGLIO COMUNALE

- - Esprime dissenso e condanna in merito ai contenuti ed allo spirito del Testo Unico sull'immigrazione
- - Esprime apprezzamento per l'iniziativa referendaria promossa dalla Lega Nord per l'Indipendenza della Padania che ha depositato 600.000 firme a sostegno della richiesta di abrogazione del Testo Unico
- - Chiede che venga modificato il Codice Penale con l'introduzione della fattispecie di reato di immigrazione clandestina extracomunitaria prevedendo una pena severa
- - Chiede che la mancanza di documenti validi, il rifiuto di fornire le proprie generalità e la dichiarazione di false generalità siano allo stesso modo considerati reati e siano sottoposti a pena più grave di quella richiesta per l'immigrazione clandestina, fermo restando che il traffico di clandestini, il favoreggiamento della clandestinità e l'impiego di clandestini in attività lavorative siano puniti con le pene previste dall'articolo 601 del Codice Penale e cioè equiparati alla tratta degli schiavi

- - Auspica che gli Enti Locali possano organizzare e gestire azioni volte a garantire l'incolumità di persone o beni, nonché la tutela della sicurezza nei territori di loro competenza e che i sindaci, oltre che della polizia municipale, possano avvalersi di volontari civici e di vigilanza privata
- - Stabilisce di trasmettere copia della presente mozione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai Presidenti delle Camere.